

BiARCH

Bari **international** Archifestival

Margini, confini, frontiere

Festival dell'Architettura di Bari

1-20 Maggio 2020



INDICE

Premessa	pag.3
Il partenariato	pag.4
Metodologia	pag.6
Struttura	pag.7
Programma	pag.8
I luoghi del festival	pag.9

PREMESSA

Il Comune di Bari, capofila di un partenariato ampio e partecipato dai principali attori istituzionali, economico-sociali e culturali della città, si candida ad ospitare la 1a edizione del Festival biennale di Architettura BiARCH, indagando il tema "Margini, confini, frontiere", attraverso il dialogo/confronto/incontro tra le discipline architettoniche e urbanistiche e quelle umanistiche, scientifiche e artistiche.

Partendo dalla sua condizione liminare di città riversa sullo spazio adriatico-mediterraneo, Bari identifica il tema del margine come cifra distintiva del contemporaneo, proponendo un Festival laboratorio che sia in grado di coinvolgere il grande pubblico sugli aspetti di riflessione ma anche di attivazione legati alle sfide dell'architettura e della rigenerazione urbana.

BiARCH ha come meta-obiettivo quello di coinvolgere la cittadinanza in un percorso di riflessione collettiva e transdisciplinare sul rapporto tra architettura e città, favorendo la contaminazione tra discipline, saperi e pratiche e promuovendo la piena attivazione culturale e civile, attorno ad un evento culturale policentrico e democratico. BiARCH, non a caso è pensato in forma di Festival Laboratorio, alternando public speech a laboratori partecipativi di co-progettazione, performance sullo spazio pubblico, esperienze di riuso collettive, con al centro del programma e della riflessione il rapporto tra rigenerazione urbana e beni comuni, su cui la città di Bari sta conducendo un'esperienza significativa.

Il tema scelto per il Festival Biarch, "Margini, confini, frontiere", rimanda all'esigenza di superamento dei perimetri esistenti (geografici, culturali, sociali e disciplinari) per promuovere un nuovo modo di fare architettura per tutti.

IL PARTENARIATO

Il Comune di Bari, nell'ultimo quinquennio, ha intrapreso un programma integrato e transdisciplinare di rigenerazione urbana e di rilettura del rapporto tra la città e il mare attraverso l'architettura, che ha coinvolto diffusamente i principali stakeholder pubblici e privati del sistema urbano, sollecitando la partecipazione e il protagonismo civile.

Nel solco di questo approccio partecipativo alla programmazione, il Comune ha inteso avanzare anche la sua candidatura come capofila, selezionando attraverso una call pubblica tutti gli operatori pubblici e privati interessati ad operare in co-progettazione per l'elaborazione del Festival.

La governance di candidatura prevede 3 livelli di partecipazione:

1. Un partenariato istituzionale di 17 soggetti istituzionali che presidiano l'organizzazione e il coordinamento del Festival;
2. un network di supporto composto da 45 tra partner internazionali (università, agenzie nazionali, municipalità estere) e operatori culturali che costituiscono la parte attiva della cittadinanza, selezionati con una call pubblica del Comune di Bari, direttamente coinvolto nell'ideazione e produzione degli eventi;
3. Un partenariato di co-finanziamento che sostiene finanziariamente l'attuazione del Festival.



PARTENER ISTITUZIONALI

- ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
- CMB - Città Metropolitana di Bari
- Regione Puglia - Assessorato territorio
- ARCA - Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare Puglia Centrale
- Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale
- Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Politiche
- Politecnico di Bari - Dipartimento di Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura
- Accademia di Belle Arti Bari
- LUM - Libera Università del Mediterraneo
- OAPPC - Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari
- ANCE Bari e BAT
- Fondazione Dioguardi
- INARCH - Istituto Nazionale di Architettura
- Istituto Nazionale di Urbanistica - Puglia
- Italia Nostra - Bari
- FAI - Fondo Ambiente Italiano - Bari
- Legambiente Puglia

PARTENER COFINANZIATORI

- Città Metropolitana di Bari
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari
- Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE Bari Barletta Andria Trani
- Edilportale.com S.p.A.
- Autoclub S.r.l.
- GVM Care & Reserch S.p.A
- AGENZIA REGIONALE PUGLIAPROMOZIONE

NETWORK DI SUPPORTO

Istituzioni estere

- Municipality of Tirana
- Ministry of Culture of Montenegro
- Agenzia nazionale della pianificazione del territorio albanese
- RWTH Aachen University, Fakultý of Architektur
- University of Montenegro, Faculty of Architecture
- University of Porto, Faculty of Architecture
- ETSA - Universidad de Sevilla, Departamento de Urbanística y Ordenación del Territorio
- Polytechnic University of Tirana, Faculty of Architecture and Urbanism
- Polis University of Tirana
- TU Eindhoven | Eindhoven University of Technology

Supporto locale

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
- Associazione ILIOS
- Associazione Tou.Play
- Associazione BACO_Coabitare a sud
- Associazione ATELIER MOBILE
- Associazione IOSA
- Associazione SMALL
Soft Metropolitan Architecture & Landscape Lab
- Associazione Punti Cospicui
- Associazione Italiana Architettura del Paesaggio -AIAPP
- Associazione ARCHINZEB
- Associazione LAVERDEVIA
- Accademia delle arti di strada ADAS
- Associazione LACAPAGROSSA
- Associazione LAB LABORATORIO DI FOTOGRAFIA DI ARCHITETTURA E PAESAGGIO
- Associazione LEGGO QUANDO VOGLIO
- Associazione Archistart
- Associazione SHAHARAZAD
- Associazione DOCOMOMO ITALIA
- Associazione ARMATA BRANCALEONE
- Associazione Festival dei Claustri
- Associazione Officina PHI

- Associazione OPERA SAN NICOLA OdV
- Associazione SUHD
- Associazione PROMOVERDE PUGLIA
- Associazione SOFT CRASH
- Associazione ABAP
- Cooperativa sociale I BAMBINI DI TRUFFAUT
- Associazione Parco Domingo Comunità Empatica e Sostenibile
- Associazione culturale musicale Amadeus
- Associazione TEDX PER BARI
- Circolo delle comunicazioni sociali "Vito Maurogiovanni"
- CUTAMC Centro universitario di Ricerca del teatro per le arti visive e la musica e il cinema
- Gruppo PS_Architetture
- RTP BIRO+
- Ergosfera
- Gruppo LAN
- Consorzio IDRIA
- Gius. Laterza & Figli s.p.a. - LIBRERIA LATERZA
- THE HUB Bari srl
- LA SCUOLA OPEN SOURCE SRL
- Misia Arte sas

METODOLOGIA

BiARCH, che inaugura nel 2020 e con cadenza biennale, è strutturato su 20 giorni (1-20 maggio). La 1° edizione è centrata su **“Margini, confini, frontiere”**, intesi come luoghi concettuali in cui il progetto di architettura produce sempre più spesso i più interessanti fenomeni di innovazione culturale, sociale e ambientale; questi 3 luoghi concettuali costituiscono anche le **3 SEZIONI**.

Affianco alle 3 sezioni sono previsti: gli **EVENTI PRINCIPALI**, che si tengono nella “casa del festival” l’Ex Teatro Margherita, curati da team e con interventi inaugurali di profilo internazionale, ovvero “Architetture del controllo globale: torri, porte, muri, porti, hotspot” (su dispositivi esemplari di controllo dei margini e delle frontiere) e “Architettura contemporanea ai bordi del Mediterraneo” (su progetti d’autore a partire dal secondo dopoguerra nell’area del mediterraneo settentrionale, con un focus sulla Puglia); il **FUORIFESTIVAL**, con eventi collaterali e autopromossi, diffusi nella città, selezionati con una call per aprire al pubblico studi di architettura, atelier, gallerie e attivare piccole temporary exhibitions in locali sfitti, oltre a laboratori di gamification per coinvolgere anche i più piccoli.

All’interno di esse si inseriscono le 4 tipologie di attività:

1. EVENTI PRINCIPALI

2. FESTIVAL CENTRALE

(Lectio Magistralis, Conferenze/Tavole rotonde, Laboratori di co-progettazione, Mostre e premi);

3. FESTIVAL DIFFUSO

(Cantieri-evento, Installazioni e padiglioni, Spettacoli, Performance, Temporary exhibitions, Studi aperti);

4. FESTIVAL IN MOVIMENTO

(Esplorazioni urbane, Gaming urbano, Site visit a piedi, in bicicletta o via mare).

STRUTTURA

La **“SEZIONE MARGINI - l’architettura e le ferite della geografia”** si articola in eventi dedicati ai fenomeni urbani delle città sulle rive del mediterraneo e ai contesti dominati da cesure irrisolte quali infrastrutture portuali e logistiche, o da potenzialità inesprese insite nel margine urbano-rurale, che nelle sue forme nette assume tratti distintivi delle città del meridione.

Aprono le Lectio magistralis di Sassen, Studio Dogma e Aravena, oltre a laboratori di co-progettazione guidati da numerosi invitati con lunga esperienza progettuale nelle trasformazioni delle aree portuali e costiere e nei masterplan di edilizia pubblica in ambiti periferici, quali Armando Dal Fabbro, Uwe Schroeder, Christian Rapp, Victoriano Sainz Gutiérrez, Martino Tattara, Mickael Jakob, Joao Nunes, Cristina Petralla.

Completano la sezione mostre e tavole rotonde sulle città-porto con invitati delle reti transnazionali con particolare riguardo ai paesi dell’adriatico orientale: Comune di Tirana, Ministero della Cultura del Montenegro, Agenzia nazionale della pianificazione del territorio albanese, RWTH Aachen University - Fakultý of Architektur, University of Montenegro - Faculty of Architecture, University of Porto - Faculty of Architecture, ETSA - Universidad de Sevilla - Departamento de Urbanística y Ordenación del Territorio, Polytechnic University of Tirana - Faculty of Architecture and Urbanism, Polis University of Tirana.

Chiudono la sezione laboratori partecipativi sui margini interni della città sviluppati con comunità autoctone e migranti, e il padiglione/press-room dedicato al tema dei media dell’architettura.

La **“SEZIONE CONFINI - Lo spazio visto da altre terre”** si articola in esperimenti di riattivazione urbana attraverso i linguaggi transdisciplinare di cinema, fotografia, video, ecologia e politica, in grado di favorire i processi di placemaking soprattutto in contesti urbani ipo-significanti, che attendono da tempo nuove interpretazioni. Aprono le lectio magistralis di Diller, Ecosistema Urbano, Jaque, De Lucchi.

Seguono mostre e laboratori sull’ecologia dello spazio pubblico, la politica e la sicurezza urbana con Weizman, la fotografia con Guidi e Purini, la psicologia con Bonaiuto. Vi sarà il premio per il monumento al libro, un’opera d’arte da collocare nella piazza del Sapere, dedicato al bookcrossing di architettura.

Completano la sezione: le performance artistiche all’interno dei cantieri-evento, le proiezioni cinematografiche, una call per laboratori di partecipazione per l’autocostruzione di 5 installazioni in spazi pubblici in trasformazione (Molo S. Antonio, Largo Sorrentino, Waterfront San Girolamo, Castello di Ceglie, Porto Santo Spirito).

La **“SEZIONE FRONTIERE - Lo spazio di tutti”** affronterà le “pratiche di frontiera” come i processi di appropriazione degli spazi, i beni comuni, e la coabitazione che, pur non del tutto definite dal lessico disciplinare, stanno dando nuove forme alle città, permettendo all’architettura di evolversi di pari passo, acquisendo nuove possibilità, linguaggi e orizzonti.

Tra gli eventi, è prevista una Lectio magistralis di Settis che apre il tema dei beni comuni sui quali si concentrerà un laboratorio partecipativo che darà un contributo alla governance trattata dai regolamenti comunali di collaborazione tra cittadini, portatori d’interesse e amministratori. Troveranno spazio i temi di diritti alla città con una lectio magistralis di Amendola e approfondimenti sui diritti di genere e coabitazione.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

BiARCH-Bari international Archifestival dal 1 al 20 maggio 2020 ospiterà lectio magistralis, dibattiti, tavole rotonde, mostre, laboratori, distribuiti tra il centro città e le periferie.

La distribuzione dei luoghi del Festival si articola su tre livelli che fanno tutti riferimento alla **CASA DEL FESTIVAL** che sarà istituita all'interno del ex Teatro Margherita.

I principali luoghi del festival si articoleranno lungo la linea di costa e ospiteranno dibattiti, tavole rotonde e laboratori, gli altri luoghi saranno diffusi nell'intero territorio comunale, toccando luoghi nevralgici delle periferie e particolari luoghi oggetto di rigenerazione urbana o luoghi in cui insistono cantieri.

Saranno coinvolti all'interno del Festival anche gli studi di architettura della città che apriranno le loro porte al grande pubblico e i locali sfitti presenti in città che ospiteranno exhibition temporanee.





Le principali location del festival faranno riferimento alla **CASA DEL FESTIVAL** e si articoleranno lungo la linea di costa seguendo il perimetro del borgo antico della città.

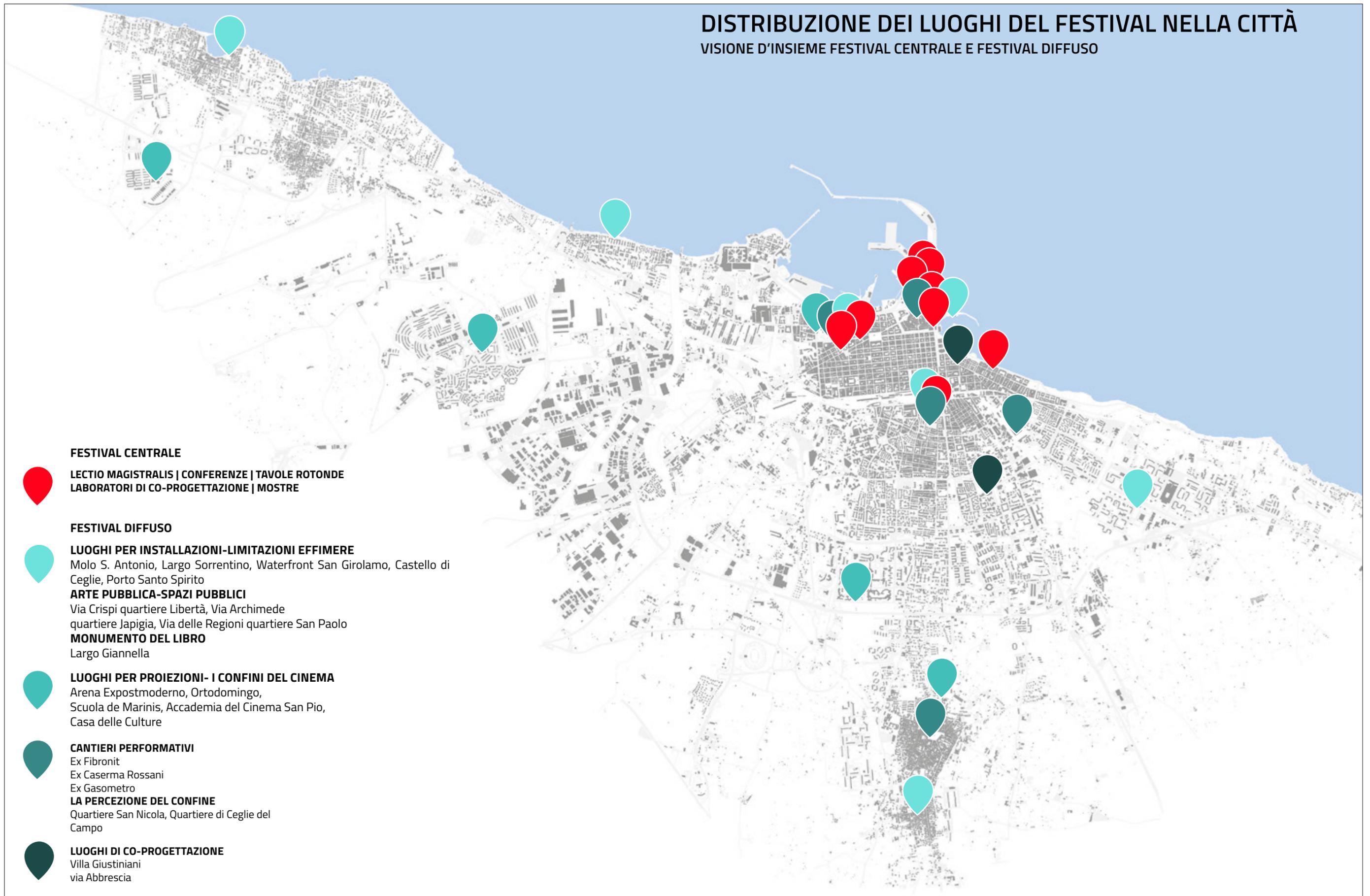
Le location selezionate, selezionate su presupposti di pregio, di capienza e di coerenza spaziale, sono tutte nella disponibilità del Comune di Bari e anche della Città Metropolitana, dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, e della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, partner istituzionali del Biarch.

Ospiteranno i momenti pubblici di confronto quali lectio magistralis, conferenze, tavole rotonde e laboratori di co-progettazione.

- 1 Teatro Margherita-La Casa del Festival
- 2 Teatro Petruzzelli
- 3 Città metropolitana di Bari
- 4 Spazio Murat
- 5 Fortino di Sant'Antonio
- 6 Spazio Giovani
- 7 Museo archeologico di Santa Scolastica
- 8 Spazi Autorità portuale
- 9 Sede della Sprintendenza di Bari
- 10 Officina degli esordi
- 11 Spazio 13
- 12 Urban center

DISTRIBUZIONE DEI LUOGHI DEL FESTIVAL NELLA CITTÀ

VISIONE D'INSIEME FESTIVAL CENTRALE E FESTIVAL DIFFUSO



FESTIVAL CENTRALE

-  **LECTIO MAGISTRALIS | CONFERENZE | TAVOLE ROTONDE**
LABORATORI DI CO-PROGETTAZIONE | MOSTRE

FESTIVAL DIFFUSO

-  **LUOGHI PER INSTALLAZIONI-LIMITAZIONI EFFIMERE**
Molo S. Antonio, Largo Sorrentino, Waterfront San Girolamo, Castello di Ceglie, Porto Santo Spirito

- ARTE PUBBLICA-SPAZI PUBBLICI**
Via Crispi quartiere Libertà, Via Archimede quartiere Japigia, Via delle Regioni quartiere San Paolo
- MONUMENTO DEL LIBRO**
Largo Giannella

-  **LUOGHI PER PROIEZIONI- I CONFINI DEL CINEMA**
Arena Expostmoderno, Ortodomingo, Scuola de Marinis, Accademia del Cinema San Pio, Casa delle Culture

-  **CANTIERI PERFORMATIVI**
Ex Fibronit
Ex Caserma Rossani
Ex Gasometro

- LA PERCEZIONE DEL CONFINE**
Quartiere San Nicola, Quartiere di Ceglie del Campo

-  **LUOGHI DI CO-PROGETTAZIONE**
Villa Giustiniani
via Abbrescia



COMUNE DI BARI

Contatti:

Marisa Lupelli

**Ripartizione Culture, Religioni, Pari opportunità,
Comunicazione, Marketing territoriale e Sport**

m.lupelli@comunebari.it

+39 080 5773848

PhD Arch. Alessandro Cariello

Staff del Sindaco | Comune di Bari

Urbanistica, Rigenerazione, Periferie Urbane

+39 3385423793 - +39 080 5772073

a.cariello@comune.bari.it